

## INDICE

<b>B. Relazione generale.....</b>	<b>2</b>
<b>B.1 Finalità del progetto .....</b>	<b>2</b>
<b>B.2 Coerenza con gli obiettivi previsti dalla scheda di Misura e con gli strumenti di     pianificazione territoriali vigenti .....</b>	<b>3</b>
<b>B.3 Inquadramento generale dell'area d'intervento e descrizione dello stato di fatto .....</b>	<b>3</b>
<b>B.4 Analisi dei vincoli presenti nell'area di intervento ed eventuali interferenze ambientali     .....</b>	<b>5</b>
<b>B.5 Schema dei parametri di priorità e relativa motivazione di attribuzione del punteggio</b>	<b>6</b>
<b>B.6 Descrizione particolare dello stato di fatto dell'area di intervento per interventi nei     SIC-ZPS.....</b>	<b>9</b>

## B. Relazione generale

### B.1 Finalità del progetto

Il presente progetto è espressione di un insieme di azioni finalizzate ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali di alcune aree poste all'interno del ZSC IT 4050015 - La Martina - M. Gurlano nel comune di Monghidoro.

Le aree di intervento sono 3 per complessivi 3 Lotti: Località Cà di Bastioni, Fosso della Strisciola e Fosso Cà di Nova. Le azioni si esplicano sia applicando una selvicoltura mirata, finalizzata al miglioramento dell'efficienza ecologica dei popolamenti forestali, sia con il mantenimento della conoscenza e della fruizione pubblica del bosco, sia, infine con il mantenimento del valore naturalistico dei boschi in coerenza con le Misure di Conservazione ed il Piano di Gestione del Sito della Rete Natura 2000 del sito IT 4050015 - La Martina - M. Gurlano di recente approvazione.

In sintesi le finalità del presente progetto possono essere descritte come segue:

#### **LOTTO n. 1 – Loc. Cà di Bastioni - 5520155.2022.249768**

- **Intervento di tipo B2 (Ha 0,3521):** consiste in un intervento conservativo di un soprassuolo forestale di elevato valore storico-paesaggistico costituito da un castagneto da frutto con piante secolari. L'intervento consiste nella ripulitura del castagneto abbandonato mediante il taglio della vegetazione arbustiva e infestante e nella potatura dei castagni secolari eliminando le porzioni instabili della chioma e conservando i fusti ricchi di cavità che contribuiscono ad ottenere un habitat colturale estensivo di grande pregio ambientale. Il legname di risulta dall'intervento non verrà asportato ma accatastato in loco al fine di favorire la diffusione e la conservazione di coleotteri saproxilici.
- **Intervento di tipo B4 (ml 574):** consiste in un intervento di ripristino della pista forestale che permette ai mezzi l'accesso al cantiere, mediante: il posizionamento di taglia-acqua che riducono l'erosione e il trasporto solido sulla sede stradale e la stesura di stabilizzato e ghiaia con lo scopo di migliorare il fondo della pista.
- **Intervento di tipo B5 (n.1):** consiste nella realizzazione di un'area di sosta tramite rimozione di elementi incongrui consistenti in container destinati un tempo ad accogliere una comunità di recupero di tossico-dipendenti, e nella contestuale demolizione delle strutture murarie collabenti presenti nella zona retrostante i container. La rimozione di questi elementi incongrui risulta necessaria per la realizzazione dell'area di sosta con cartellonistica dedicata all'approfondimento della conoscenza e della fruizione pubblica di questo luogo. Si prevede altresì la posa in opera di arredi quali tavoli e panchine.

#### **LOTTO n. 2 – Loc. Fosso della Strisciola - 5520155.2022.249769**

- **Intervento di tipo A3 (Ha 2,9826):** consistente in un intervento finalizzato al miglioramento dell'efficienza ecologica di un ecosistema forestale costituito da un giovane popolamento misto di conifere e latifoglie. L'intervento si estrinseca tramite la pulizia dalle specie invasive (quali rovi e vitalbe che rendono il soprassuolo quasi impenetrabile) su Ha 2,9826 e la realizzazione di un diradamento sulla porzione con maggiore sviluppo (Ha 2,5650) consistente nell'eliminazione delle piante sottoposte, morte in piedi e/o deperienti o danneggiate. L'intervento persegue inoltre la finalità di favorire la diversificazione della struttura forestale e della composizione specifica,

favorendo l'affermazione delle specie autoctone a discapito delle alloctone. L'intervento verrà realizzato con criteri selettivi al fine di eliminare sia le piante secche in piedi che gli individui soprannumerari, malformati, stroncati e/o pericolosi. Vista la densità del popolamento e l'impossibilità di aprire varchi di dimensioni tali da consentire l'accesso dei mezzi, vista altresì la dimensione degli individui da abbattere (diametri in massima parte inferiori a 10 cm ed in minima parte compresi tra 10 e 20 cm), si è deciso di non asportare il legname di risulta dall'intervento che verrà accatastato in loco al fine di favorire la diffusione e la conservazione di coleotteri saproxilici.

### **LOTTO n. 3 – Loc. Fosso Cà di Nova - 5520155.2022.249770**

▪ **Intervento C3:** l'intervento è finalizzato al mantenimento e al miglioramento del valore naturalistico del soprassuolo forestale e consistente in un intervento di ripulitura e diradamento in un popolamento misto di Pino nero e Cerro, al fine di favorire la diversificazione della struttura forestale e della composizione specifica (Ha 3,7805). L'intervento verrà realizzato con criteri selettivi al fine di eliminare sia le piante secche in piedi che gli individui soprannumerari, malformati, stroncati e/o pericolosi, inoltre esso dovrà favorire la diversificazione strutturale. Il materiale proveniente dal taglio verrà esboscato a strascico con verricello, mentre il materiale già presente al suolo, in fase avanzata di degradazione, verrà allestito in cataste al fine di favorire la diffusione e la conservazione di coleotteri saproxilici.

Il progetto integra diverse tipologie di intervento fra quelle previste dalla Operazione 8.5.01 ed in particolare integra le Tipologie A3, B2, B4, B5 e C3. Le aree di intervento ricadono tutte all'interno della proprietà del Comune di Monghidoro.

## **B.2 Coerenza con gli obiettivi previsti dalla scheda di Misura e con gli strumenti di pianificazione territoriali vigenti**

Tutti gli interventi proposti dal presente progetto (diradamento di popolamenti di origine artificiale, manutenzione delle vie di accesso ai cantieri e delle aree di sosta, oltre agli interventi di conservazione e mantenimento del valore naturalistico degli ecosistemi forestali) sono rispondenti agli obiettivi generali e operativi previsti dalla scheda di Misura e conformi agli strumenti di pianificazione territoriale vigenti (P.T.C.P., P.S.C., oltre che alle Misure Specifiche di Conservazione ed al Piano di Gestione del Sito IT 4050015).

## **B.3 Inquadramento generale dell'area d'intervento e descrizione dello stato di fatto**

Le aree di intervento sono ubicate in prossimità della Località di Cà di Bastioni nelle vicinanze dei Fossi Cà di Nova, Fosso della Strisciola del Fosso Cà di Bastioni con esposizione a Nord (Lotto n. 1) e Ovest (Lotto n. 2 e n. 3) a quote comprese tra i 540 m s.l.m. e i 620 m s.l.m.

La natura dei terreni è prevalentemente argillosa, con tessitura media, con grande quantità di scheletro e relativamente povera in sostanza organica. Sono suoli a pendenza tipica compresa tra il 18 e il 48%, a moderata disponibilità di ossigeno, calcarei, moderatamente alcalini. Si sono formati da argilliti inglobanti corpi ofiolitici. Essi, nell'area in oggetto presentano un uso prevalentemente forestale con boschi a dominanza di querce e pino nero. Detti suoli appartengono alle Unità 6Ba della classificazione della Carta dei Suoli dell'Emilia-Romagna (1994).

Il clima dell'alto Appennino bolognese è fortemente influenzato da fattori oro-geografici come l'altitudine, l'adiacenza al crinale e la morfologia. In particolare per l'area in oggetto, prossima al

---

crinale appenninico, il clima può essere definito di tipo appenninico, caratterizzato da inverni freddi o moderatamente freddi e da estati prevalentemente miti con precipitazioni più scarse. Il regime pluviometrico è di tipo sublitoraneo appenninico con massimi nel periodo autunno-invernale che contribuiscono ad una media annua di circa 1.200 mm per la stazione pluviometrica di Monghidoro e 1.000 mm per la stazione termo-pluviometrica di Loiano (dati R.E.R. 1991-2005).

Da un punto di vista fitoclimatico l'area in esame rientra nelle fasce del "Castanetum sottozona fredda" secondo la classificazione di Pavari. Tale tipologia bioclimatica è caratterizzata dalla presenza di boschi a prevalenza di castagno e specie quercine.

Di seguito si descriveranno sinteticamente le caratteristiche dei soprassuoli forestali oggetto di intervento:

- Il soprassuolo del lotto n. 1 è costituito da un castagneto da frutto abbandonato in cui sono presenti grandi esemplari secolari di Castagno. Il castagneto, nel piano dominato, presenta una vegetazione molto fitta composta da nocciolo, sambuco e altra vegetazione arbustiva, con diffusione di rovi e vitalba dovuta alla ridotta manutenzione dell'area.
- Il soprassuolo del lotto n. 2 è costituito da un giovane rimboschimento realizzato verso l'inizio degli anni '90, composto da conifere e latifoglie. L'impianto, nel corso degli anni ha subito poche cure colturali e oggi si presenta fortemente invaso da rovi, vitalbe, prugnolo, e altri arbusti, oltre a presentare una densità eccessiva. Attualmente, l'elevato numero di piante ad ettaro non consente il corretto accrescimento degli individui, che presentano sovente un portamento filato, ciò determina la propensione al ribaltamento e/o alla rottura degli esemplari arborei.
- Il soprassuolo del lotto n. 3 è costituito da un popolamento artificiale di pino (*Pinus nigra* A.) di età adulta e in fase di naturalizzazione spontanea grazie all'ingresso di latifoglie autoctone (cerro, roverella, acero campestre, ecc.). Questo popolamento non risulta interessato da interventi di diradamento da molti anni. Osservando le Fotografie aeree disponibili si può notare che le condizioni fitosanitarie del popolamento dall'inizio degli anni 2000' sono in continuo peggioramento, con fenomeni di disseccamento diffuso, crolli e ribaltamenti. Si tratta di un popolamento a densità colma e con un elevato numero di piante schiantate per il quale l'intervento di diradamento dovrà tendere all'eliminazione degli individui instabili e/o deperienti e a favorire la diversificazione strutturale.

Da un punto di vista catastale il Lotto n. 1 ricade nel Foglio 34 Mappali 4 parte, 5 parte, 7 parte, 8 parte e 9 parte. Il Lotto n. 2 ricade nel Foglio 34 Mappali 4 parte, 5 parte, 7 parte e il Lotto n. 3 ricade nel Foglio 23 mappale 22 parte e 23 parte.

#### **B.4 Analisi dei vincoli presenti nell'area di intervento ed eventuali interferenze ambientali**

Come illustrato nella tabella che segue (Allegato A8) tutte le aree di intervento ricadono all'interno del Sito IT 4050015 - La Martina - M. Gurlano. Per questo motivo è stato predisposto lo Studio di Incidenza che viene inviato all'Ente territorialmente competente (Regione Emilia Romagna) per la opportuna valutazione. Ad avvenuto accoglimento della domanda di finanziamento, comunque prima di dare avvio ai lavori sarà poi necessario predisporre la comunicazione di taglio come previsto dal Regolamento Forestale Regionale.

Vista la tipologia di lavori da realizzare, sentito il comune di Monghidoro, non risultano necessari ulteriori pareri/autorizzazioni per dare avvio ai lavori.

VEDI ALLEGATO A8

**B.5 Schema dei parametri di priorità e relativa motivazione di attribuzione del punteggio**

<b>Codice Lotto</b>	<b>Parametro di Priorità</b>	<b>Motivazione della richiesta di attribuzione del punteggio</b>
<b>Lotto 1: 249768</b>	1.a. Parchi, riserve naturali (statali e regionali), siti rete Natura 2000 (SIC e ZPS), paesaggi naturali e seminaturali protetti e aree di riequilibrio ecologico	Il lotto ricade all'interno della zona Sic It4050015 - La Martina - M. Gurlano.
	1.c. Aree di rilevante valore paesaggistico individuate dagli strumenti di pianificazione: nelle aree di interesse paesaggistico ambientale individuate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (art. 17, 19 e 25), e art. 136 dlgs 42/2004	Il lotto ricade all'interno delle superfici dell'art. 25 del PTPR.
	1.d. Habitat dei SIC e delle ZPS Foreste HNV	Il lotto si sovrappone per una piccola parte all'habitat 9260.
	2.a. Altre foreste di proprietà pubblica	L'area oggetto di intervento è di proprietà del comune di Monghidoro
	2.e. Sinergia degli interventi con altre iniziative di tutela e valorizzazione del territorio (FEASR e FESR)	L'area oggetto di intervento è posta in adiacenza ad un intervento finanziato nella Misura 8.05.01 del GAL nel 2018 n. domanda AGREA 5073626
	3.1 Superfici forestali soggette a vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923)	L'area è compresa nelle superficie soggette a vincolo idrogeologico verificabile attraverso lo shp.
	3.2.c. Aree forestali e naturali che ospitano habitat di interesse comunitario e altre aree di rilevante importanza ecologica ed ambientale come le zone A "di protezione integrale" dei parchi	L'area ricade all'interno della zona Sic IT4050015 – La Martina, Monte Gurlano e ospita su parte l'habitat 9260.
	3.3.a Boschi monospecifici di conifere e boschi a prevalenza di Castanea sativa	Il popolamento è costituito da un bosco di castanea sativa
	3.4.f Zone di Rispetto dei punti di captazione/derivazioni delle acque sotterranee e superficiali destinate al consumo umano, come individuate dagli strumenti di pianificazione urbanistica, (art. 42 Titolo III delle Norme del PTA)	Il lotto è compreso nelle aree sottese ai bacini idrici che alimentano i sistemi di prelievo delle acque superficiali e sotterranee nel territorio montano e delle aree di salvaguardia come evidenzia lo shapefile relativo alla DGR 933-2012.
	3.5.a Reti ecologiche di cui alla L.R. n. 20/2000 e L.R. n. 6/2005	L'area ricade all'interno della zona Sic IT4050015 che è inclusa nell'Art. 47 del P.T.M.

<b>Lotto 2: 249769</b>	1.a. Parchi, riserve naturali (statali e regionali), siti rete Natura 2000 (SIC e ZPS), paesaggi naturali e seminaturali protetti e aree di riequilibrio ecologico	Il lotto ricade all'interno della zona Sic It4050015 - La Martina - M. Gurlano.
	1.c. Aree di rilevante valore paesaggistico individuate dagli strumenti di pianificazione: nelle aree di interesse paesaggistico ambientale individuate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (artt. 17, 19 e 25), e art. 136 dlgs 42/2004	Il lotto ricade all'interno delle superfici dell'art. 25 del PTPR.
	1.d. Habitat dei SIC e delle ZPS Foreste HNV	Il lotto racchiude in una porzione consistente dell'habitat 6210.
	2.a. Altre foreste di proprietà pubblica	L'area oggetto di intervento è di proprietà del comune di Monghidoro
	2.e. Sinergia degli interventi con altre iniziative di tutela e valorizzazione del territorio (FEASR e FESR)	L'area oggetto di intervento è posta in adiacenza ad un intervento finanziato nella Misura 8.05.01 del GAL nel 2018 n. domanda AGREA 5073626
	3.1 Superfici forestali soggette a vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923)	L'area è compresa nelle superficie soggette a vincolo idrogeologico verificabile attraverso lo shp.
	3.2.c. Aree forestali e naturali che ospitano habitat di interesse comunitario e altre aree di rilevante importanza ecologica ed ambientale come le zone A "di protezione integrale" dei parchi	L'area ricade all'interno della zona Sic IT4050015 – La Martina, Monte Gurlano e ospita l'habitat 6210.
	3.2.d) altre aree a rischio, diverse dalle precedenti (da motivare)	L'area è costituita in larga prevalenza da un popolamento artificiale di conifere ( <i>pinus nigra</i> ) a rischio incendi e di degrado per fitopatie
	3.3.a) boschi monospecifici di conifere e boschi a prevalenza di <i>Castanea sativa</i>	Gran parte dell'area interessata dall'intervento è costituita da un popolamento a prevalenza di pino nero.
	3.3 b) altri boschi a rischio di degrado a seguito di eventi meteoroclimatici, diversi dai precedenti (da motivare)	Eventi meteorologici avversi possono provocare la rottura delle piante data la loro struttura molto filata.
	3.4.f Zone di Rispetto dei punti di captazione/derivazioni delle acque sotterranee e superficiali destinate al consumo umano, come individuate dagli strumenti di pianificazione urbanistica, (art. 42 Titolo III delle Norme del PTA)	Il lotto è compreso nelle aree sottese ai bacini idrici che alimentano i sistemi di prelievo delle acque superficiali e sotterranee nel territorio montano e delle aree di salvaguardia come evidenzia lo shapefile relativo alla DGR 933-2012.
	3.5.a Reti ecologiche di cui alla L.R. n. 20/2000 e L.R. n. 6/2005	L'area ricade all'interno della zona Sic IT4050015 che è inclusa nell'Art. 47 del P.T.M.

<b>Lotto 3: 249770</b>	1.a. Parchi, riserve naturali (statali e regionali), siti rete Natura 2000 (SIC e ZPS), paesaggi naturali e seminaturali protetti e aree di riequilibrio ecologico	Il lotto ricade all'interno del Parco Provinciale La Martina e della zona Sic It4050015 - La Martina - M. Gurlano. E ricade altresì all'interno dei confini del Parco Provinciale La Martina
	1.c. Aree di rilevante valore paesaggistico individuate dagli strumenti di pianificazione: nelle aree di interesse paesaggistico ambientale individuate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (artt. 17, 19 e 25), e art. 136 D.Lgs 42/2004	Il lotto ricade all'interno delle superfici degli art. 19 e 25 del PTPR
	2.a. Altre foreste di proprietà pubblica	L'area oggetto di intervento è di proprietà del comune di Monghidoro
	2.e. Sinergia degli interventi con altre iniziative di tutela e valorizzazione del territorio (FEASR e FESR)	L'area oggetto di intervento è posta in adiacenza ad un intervento finanziato nella Misura 8.05.01 del GAL nel 2018 n. domanda AGREA 5073626
	3.1 Superfici forestali soggette a vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923)	L'area è compresa nelle superficie soggette a vincolo idrogeologico verificabile attraverso lo shp.
	3.2.d. Altre aree a rischio, diverse dalle precedenti (da motivare)	Tutta l'area interessata dall'intervento è costituita da un popolamento a prevalenza di pino nero. L'area è una zona a rischio incendio data la notevole quantità di piante secche in piedi e a terra che possono essere fonte di innesco.
	3.3.a) boschi monospecifici di conifere e boschi a prevalenza di <i>Castanea sativa</i>	Gran parte dell'area interessata dall'intervento è costituita da un popolamento a prevalenza di pino nero.
	3.3 b) altri boschi a rischio di degrado a seguito di eventi meteoclimatici, diversi dai precedenti (da motivare)	Eventi meteorologici avversi possono provocare la rottura delle piante data la loro struttura molto filata.
	3.5.a Reti ecologiche di cui alla L.R. n. 20/2000 e L.R. n. 6/2005	L'area ricade all'interno della zona Sic IT4050015 che è inclusa nell'Art. 47 del P.T.M.



## **B.6 Descrizione particolare dello stato di fatto dell'area di intervento per interventi nei SIC-ZPS**

Il soprassuolo del Lotto n. 1 è composto da un castagneto da frutto abbandonato in cui sono presenti grosse piante da frutto (piante secolari) circondate da vegetazione arbustiva infestante che limitano l'accessibilità e la fruibilità dell'area.

Una porzione molto ridotta dell'area fa parte dell'habitat 9260 – “Boschi di Castanea Sativa” della ZSC IT4050015 – “La Martina, Monte Gurlano”. L'intervento previsto su in questo lotto consiste nel recupero del castagneto mediante la rimozione della vegetazione infestante e la potatura dei singoli castagni da frutto mantenendo così la funzione produttiva del bosco e le caratteristiche di semi naturalità del bosco.

Il soprassuolo del lotto nr. 2 è composto da un rimboschimento artificiale di conifere (Pino nero) e latifoglie in cui vi è una densità molto elevata delle piante che limita l'accrescimento dei singoli individui. La zona di intervento racchiude l'habitat 6210 – “Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco - Brometalia) (\*stupenda fioritura di orchidee)” della zona Sic IT4050015 – “La Martina, Monte Gurlano”. L'intervento prevede il diradamento delle piante secche in piedi e degli individui soprannumerari, malformati, stroncati e/o pericolosi, inoltre prevede la ripulitura della vegetazione arbustiva infestante favorendo lo sviluppo della vegetazione arborea ma mantenendo una certa copertura.

Il soprassuolo del lotto nr.3 è composto da una fustaia adulta di Pino nero e Cerro in cui sono presenti numerose piante stroncate in piedi, morte a terra a seguito di eventi meteorologici o condizioni climatiche avverse. Inoltre è presente una elevata densità di vegetazione arbustiva e infestante come rovi, prugnolo, vitalba e altre specie che limitano lo sviluppo della giovane rinnovazione arborea insediatasi a seguito dell'apertura del popolamento adulto. Questo lotto è compreso all'interno della Zona Sic IT4050015 – “La Martina, Monte Gurlano” ma non interessa alcun habitat specifico.

Nessun intervento previsto interferisce con la conservazione degli habitat. Tutti gli interventi proposti perseguono le finalità conservative dell'area Sic/Zps interessata secondo i dettami del Piano di Gestione approvato.